

PALMIERI-FATTO

MODULAZIONE PAM SU
CANALE AWGN

lezioni del corso di

TRASMISSIONE ED ELABORAZIONE NUMERICA
DEI SEGNALI/COMUNICAZIONI ELETTRICHE
(SUN)

A.A. 2016-17

Prof. FRANCESCO A.N. PALMIERI

MODULAZIONE DI AMPIEZZA DISCRETA

PAM1-PAM4

ASK (AMPLITUDE-SHIFT KEYING)

PAM (PULSE AMPLITUDE MODULATION)

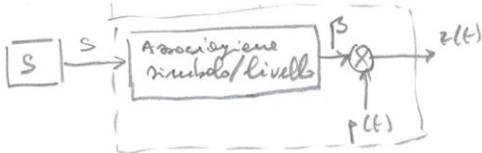
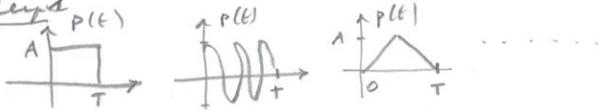
Nella modulazione di ampiezza discreta agli M simboli di sorgente vengono associate M versioni scalate dello stesso impulso.

$$\mathcal{A} = \{a_1, a_2, \dots, a_M\} \rightarrow \{s_1(t), \dots, s_M(t)\}$$

$$\text{con } s_i(t) = \xi_i p(t) \quad i=1, \dots, M$$

$\{\xi_i, i=1, \dots, M\}$ sono le ampiezze e $p(t)$ è l'impulso base contenuto nell'intervallo $[0, T]$.

Esempi

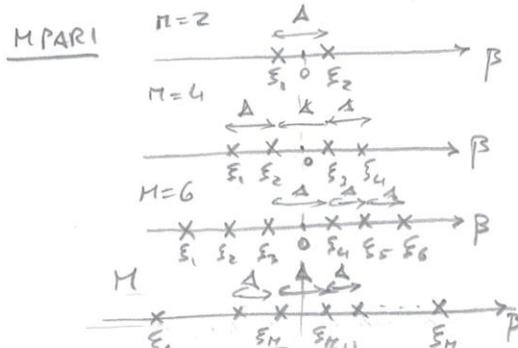


$$\beta \in \{\xi_1, \xi_2, \dots, \xi_M\}, \quad z(t) = \beta p(t)$$

I livelli $\{\xi_1, \xi_2, \dots, \xi_M\}$ vengono tipicamente scelti in maniera equispaziata, e simmetrici rispetto allo zero, ma tante altre scelte sono possibili. Enumeriamo qui il caso equispaziato e simmetrico.

$$\xi_i = -\frac{M+1}{2} \Delta + j \Delta$$

$$i=1, \dots, M$$

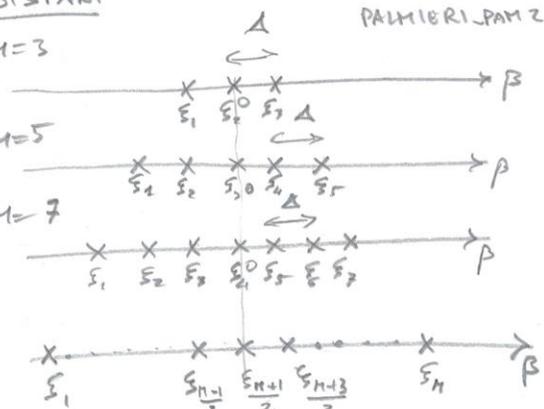


M DISPARI

M=3

M=5

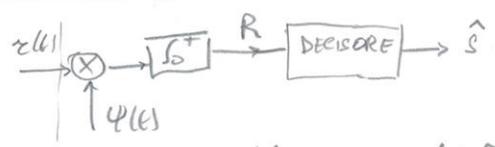
M=7



Il campo dell'unione dei segnali è chiaramente uno, essendo tutti proporzionali. Pertanto la base completa è costituita dal solo impulso $p(t)$ normalizzato

$$\psi_i(t) = \frac{p(t)}{\sqrt{E_p}}, \quad E_p = \int_0^T p(t)^2 dt$$

Il ricevitore è

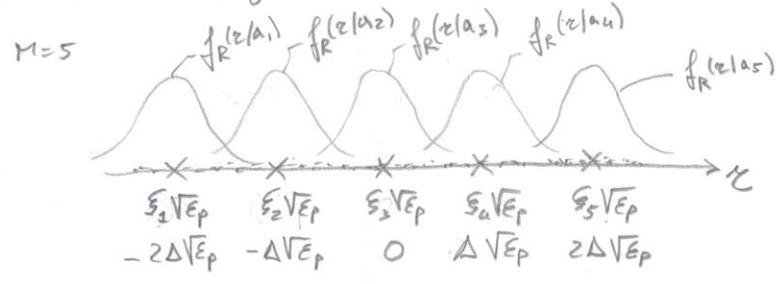


Sequeli e rumore nello spazio di R, dovremo

$$R|a_i = \int_0^T \xi_i(t) \psi(t) dt + \int_0^T n(t) \psi(t) dt = \int_0^T \xi_i p(t) \frac{p(t)}{\sqrt{E_p}} dt + N$$

$$= \frac{\xi_i}{\sqrt{E_p}} \int_0^T p(t)^2 dt + N = \xi_i \sqrt{E_p} + N \quad i = 1, \dots, M$$

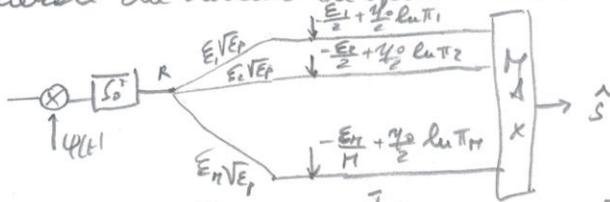
ovvero ricaviamo i punti $\xi_1 \sqrt{E_p}, \xi_2 \sqrt{E_p}, \dots, \xi_M \sqrt{E_p}$ diversi dal rumore N , gaussiano a media nulla e con varianza $\frac{\sigma_n^2}{2}$



$$f_R(z|a_i) = N\left(z; \sum_{i=1}^M \varepsilon_i \sqrt{E_p}, \gamma_0/2\right) = \frac{1}{\sqrt{\pi\gamma_0}} e^{-\frac{(z - \sum_{i=1}^M \varepsilon_i \sqrt{E_p})^2}{\gamma_0}} \quad \text{PALMIERI-PAT 3}$$

$i = 1, \dots, M$

Abbiamo già ricavato lo schema di ricezione generale che diventa in questo caso



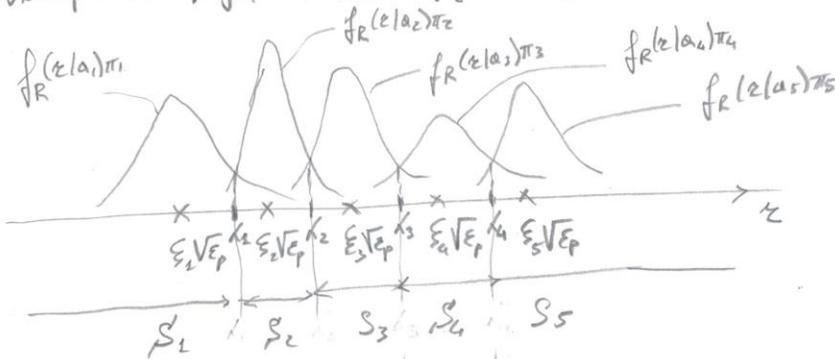
dove $\varepsilon_i = \int_0^T s_i^2(t) dt = \int_0^T \sum_{i=1}^M p_i(t) dt = \sum_{i=1}^M E_p$ (esempio di variabili uguali) \odot

La struttura può essere semplificata scrivendo il criterio MAP in forma esplicita

$$f_R(z|a_i) \pi_i > f_R(z|a_j) \pi_j$$

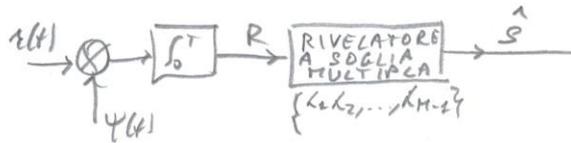
$$\frac{1}{\sqrt{\pi\gamma_0}} e^{-\frac{(z - \sum_{i=1}^M \varepsilon_i \sqrt{E_p})^2}{\gamma_0}} \pi_i > \frac{1}{\sqrt{\pi\gamma_0}} e^{-\frac{(z - \sum_{j=1}^M \varepsilon_j \sqrt{E_p})^2}{\gamma_0}} \pi_j$$

ovvero: ricevuto z , scegli $\hat{s} = a_i$ se la disuguaglianza è verificata $\forall j \neq i$. Una tecnica più intuitiva a colpo.

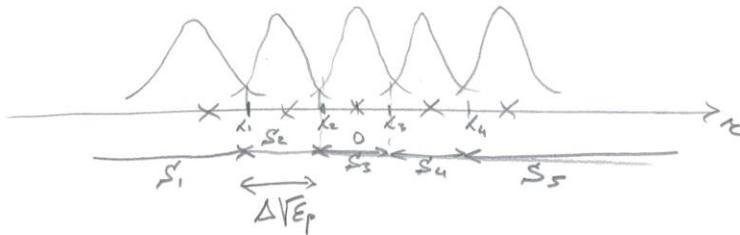


Qui si vede come le regioni di decisione sono degli intervalli che possono essere riconosciuti mediante un decisore a soglie multiple. Note che a causa delle probabilità a priori non necessariamente uniformi, le soglie non sono al centro degli intervalli tra i simboli.

In effetti in alcuni casi possono addirittura verificarsi.
 Quindi il ricevitore ottimo può essere ri-disegnato.
 PALLIARI-PAMI



Nel caso del ricevitore ML, o di probabilità a priori uniformi ($\pi_i = \frac{1}{M}$, $i=1, \dots, M$), le soglie possono essere esattamente al centro degli intervalli tra i simboli.



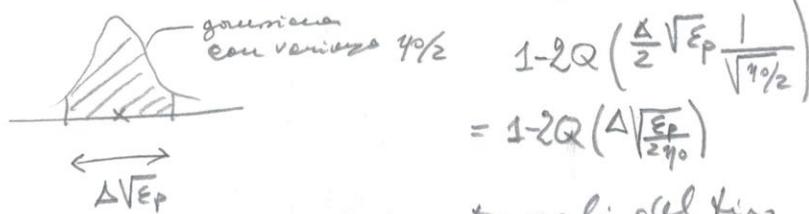
Valutiamo ora le prestazioni del ricevitore ML calcolando la probabilità di errore. Chiameremo la dispersione causata dal rumore fattore α o β una osservazione al di fuori dell'intervallo relativo al simbolo trasmesso. Vediamo analiticamente:

$$P(e) = 1 - P(c) = 1 - \sum_{i=1}^M p(c|a_i) \pi_i = 1 - \sum_{i=1}^M \int_{S_i} f_R(r|a_i) dr \pi_i$$

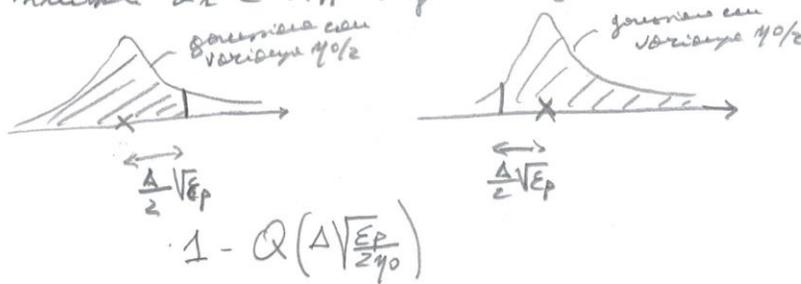
(È noto che la valutazione della prob. di errore può includere le prob. a priori anche se il ricevitore non ne ha tenuto conto (ricevitore ML).

La valutazione degli integrali è semplice visto che bisogna integrare delle gaussiane. Guardando la figura vediamo che per i simboli $\{a_2, a_3, \dots, a_{M-2}\}$

bisogna risolvere degli integrali del tipo PALMISTRI-PM5



per i simboli a_1 e a_M degli integrali del tipo



Quindi

$$P(e) = 1 - (\pi_2 + \pi_3 + \dots + \pi_{M-1}) \left[1 - 2Q\left(\frac{\Delta\sqrt{E_p}}{2}\right) \right] - (\pi_1 + \pi_M) \left[1 - Q\left(\frac{\Delta\sqrt{E_p}}{2}\right) \right]$$

Per probabilità a priori uniformi

$$P(e) = 1 - \frac{M-2}{M} \left(1 - 2Q(\cdot) \right) - \frac{2}{M} \left(1 - Q(\cdot) \right)$$

$$= 1 - \frac{M-2}{M} + \frac{M-2}{M} \cdot 2Q(\cdot) - \frac{2}{M} + \frac{2}{M} Q(\cdot)$$

$$= \cancel{1} - \cancel{1} + \frac{2}{M} + \frac{2(M-2)}{M} Q(\cdot) - \frac{2}{M} + \frac{2}{M} Q(\cdot)$$

PM-4+2

$$= \frac{2(M-1)}{M} Q(\cdot)$$

$$P(e) = 2\left(1 - \frac{1}{M}\right) Q\left(\frac{\Delta\sqrt{E_p}}{2}\right)$$

Si noti che al crescere di M , la prob. di errore tende a quella dei simboli interni $2Q\left(\frac{\Delta\sqrt{E_p}}{2}\right)$ o l'contributo delle regioni che competono ai due simboli estremi diventa trascurabile.

succedendo all'incremento della frequenza $Q(\cdot)$ (in ^{risposta} che
 la funzione $Q(\cdot)$ è decrescente) al crescere della ^{PALMIERI - PAG 6} temperatura.

Δ le prestazioni migliorano (η_0 decresce). Anche al crescere
 dell'impiego di $p(t)$, ovvero dell'energia E_p , le cose
 migliorano. l'effetto opposto lo si ha quando cresce
 il rumore η_0 .

La valutazione sistematica delle prestazioni di un sistema
 di modulazione numerica deve tenere conto anche
 della complessità dell'insieme di simboli. Infatti al
 crescere di M , se si mantiene Δ costante, cresce
 l'energia dei simboli e quindi la potenza
 trasmessa. Ovviamente quando cresce M cresce
 anche l'informazione trasportata (ovvero il
 bit-rate (frequenza di cifre) $\frac{\log_2 M}{T}$).

Pertanto le prestazioni si valutano in funzione
 dell'energia media per bit trasmesso

$$E_b = \frac{\bar{E}}{\log_2 M} \quad \text{rispetto al rumore } \eta_0, \quad \frac{E_b}{\eta_0}$$

Qui i simboli non sono equiprobabili e
 hanno energia

$$E_i = \int_0^T s_i^2(t) dt = \int_0^T E_i^2 p(t) dt = E_i^2 E_p.$$

Il calcolo della media richiede il calcolo della
 numerazione

$$\bar{E} = \frac{1}{M} \sum_{i=1}^M E_i = \frac{E_p}{M} \sum_{i=1}^M E_i^2 = \frac{E_p}{M} \sum_{i=1}^M \left(\frac{M+1}{2} + i \right)^2 \Delta^2$$

Con un po' di buona volontà, ricordando che

PALMIERI-PM7

$$\begin{aligned} \sum_{i=1}^M i &= \frac{M(M+1)}{2} ; \quad \sum_{i=1}^M i^2 = \frac{M(M+1)(2M+1)}{6} , \\ \sum_{i=1}^M \left(-\frac{M+1}{2} + i\right)^2 &= \sum_{i=1}^M i^2 + \sum_{i=1}^M \frac{(M+1)^2}{4} - \sum_{i=1}^M 2i \frac{(M+1)}{2} \\ &= \frac{M(M+1)(2M+1)}{6} + \frac{M(M+1)(M+1)}{4} - \frac{(M+1)M(M+1)}{2} \\ &= M(M+1) \left(\frac{2M+1}{6} + \frac{M+1}{4} - \frac{M+1}{2} \right) \\ &= M(M+1) \left(M \left(\frac{1}{3} + \frac{1}{4} - \frac{1}{2} \right) + \frac{1}{6} + \frac{1}{4} - \frac{1}{2} \right) \\ &= M(M+1) \left(M \frac{4+3-6}{12} + \frac{2+3-6}{12} \right) \\ &= M(M+1) \left(\frac{M}{12} - \frac{1}{12} \right) = \frac{M}{12} (M^2 - 1) . \end{aligned}$$

$$\bar{\varepsilon} = \frac{\varepsilon_p \Delta^2}{H} \frac{H}{12} (M^2 - 1) = \frac{\varepsilon_p \Delta^2 (M^2 - 1)}{12}$$

$$\varepsilon_b = \frac{\bar{\varepsilon}}{\lg_2 M} = \frac{\varepsilon_p \Delta^2 (M^2 - 1)}{12 \lg_2 M}$$

Per fare esperimenti: ε_b nella espressione della $P(e)$, ricaviamo

$$\frac{\varepsilon_p \Delta^2}{2} = \frac{6 \varepsilon_b \lg_2 M}{(M^2 - 1)} \quad \text{e sostituiamo}$$

$$P(e) = 2 \left(1 - \frac{1}{M}\right) Q \left(\sqrt{\frac{6 \lg_2 M}{M^2 - 1} \frac{\varepsilon_b}{\gamma_0}} \right)$$

La figura mostra l'andamento della prob. di errore in funzione di $\frac{E_b}{\gamma_0}$ (in dB). Al crescere di M , a parità di $\frac{E_b}{\gamma_0}$ le prestazioni peggiorano ovviamente poiché i segnali sono più densamente spazati.

182 DIGITAL COMMUNICATIONS

da J. G. PROAKIS
Digital Communications,
McGraw-Hill, 1983

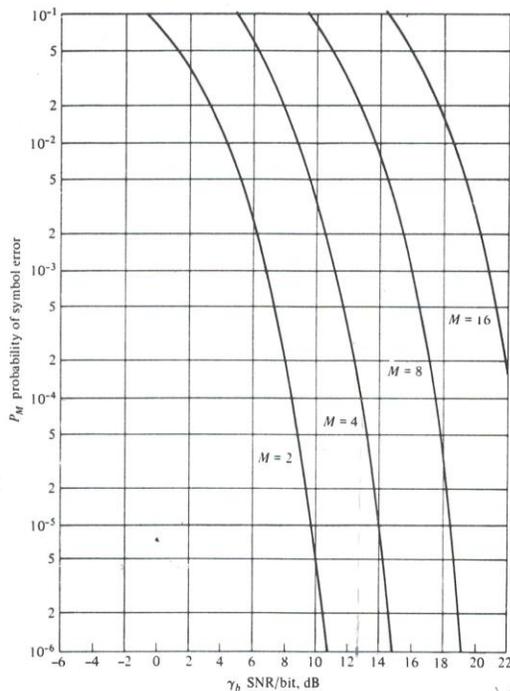


Figure 4.2.24 Probability of a symbol error for PAM.

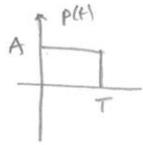
$$\gamma_b = \frac{E_b}{\gamma_0}$$

Questo grafico può essere usato ^{ad esempio} per determinare la potenza necessaria ad una data sensibilità con una P_M inferiore ad un certo valore.
Oppure fissata la potenza che potrebbe rimanere essere ottenute alle varie sensibilità.

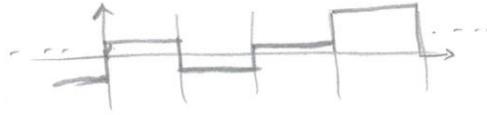
ESEMPIO

ALCHIERI-PAN 3

(a) Impulso para-basso rettangolare



$$\epsilon_p = A^2 T$$



(b) Impulso para-basso a coseno rialzato.

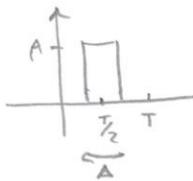


$$p(t) = \frac{A}{2} - \frac{A}{2} \cos \frac{2\pi t}{T}$$

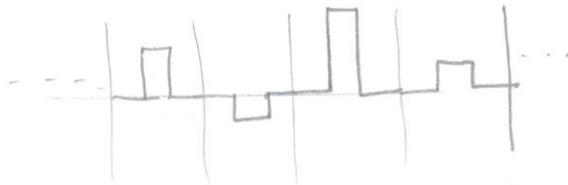


$$\begin{aligned} \epsilon_p &= \int_0^T p^2(t) dt = \int_0^T \left(\frac{A^2}{4} + \frac{A^2}{4} \cos^2 \frac{2\pi t}{T} - \frac{2A^2}{4} \cos \frac{2\pi t}{T} \right) dt \\ &= \frac{A^2}{4} T + \frac{A^2}{4} \int_0^T \left(\frac{1}{2} + \frac{1}{2} \cos \frac{4\pi t}{T} \right) dt - \frac{A^2}{2} \int_0^T \cos \frac{2\pi t}{T} dt \\ &= \frac{A^2}{4} T + \frac{A^2}{8} T = \frac{3}{8} A^2 T \end{aligned}$$

(c) Impulso rettangolare centrato



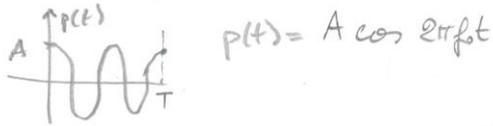
$$\epsilon_p = A^2 T$$



ESEMPI (cont.)

PALMIERI-PANIO

(d) Impulso passabanda: ad esempio

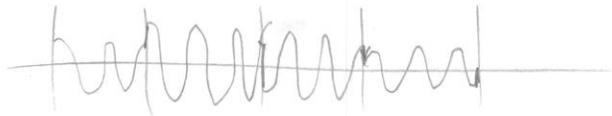


$$E_p = \int_0^T p^2(t) dt = \int_0^T A^2 \cos^2 2\pi f_0 t dt = \int_0^T \left(\frac{A^2}{2} + \frac{A^2}{2} \cos 4\pi f_0 t \right) dt$$

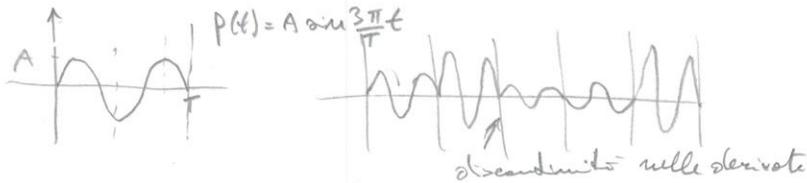
$$= \frac{A^2}{2} T + \frac{A^2}{2} \left[\frac{\sin 4\pi f_0 t}{4\pi f_0} \right]_0^T = \frac{A^2}{2} T + \frac{A^2}{8\pi f_0} \sin 4\pi f_0 T$$

Se $4\pi f_0 T = k\pi \Rightarrow T = \frac{k}{4f_0} \quad E_p = \frac{A^2}{2} T$

oppure se $f_0 \gg 0 \quad E_p \approx \frac{A^2}{2} T$
 Nel considerare i picchi negli intervalli di rimbombi
 si cerca comunque di avere massima compatibilità
 ed evitare eccessiva allargamento dello spettro.



(e) Una scelta migliore potrebbe essere



(f) o una sinusoide moltiplicata per una funzione
 finestra "deca"



La P_e calcolata nelle pagine precedenti è un parametro di prestazioni medie che non descrive nel dettaglio come succede ai vari simboli trasmessi. Ad esempio i simboli esterni, avendo un solo "vicino", ne hanno meno errori dei simboli interni che ne hanno due. Inoltre un simbolo è più probabile che venga confuso con un vicino che con altri più distanti. Pertanto la descrizione probabilistica completa delle modulazioni PAM richiede che si vadano a valutare le probabilità di tutti gli eventi di errore possibili, ovvero di tutta la matrice di canale

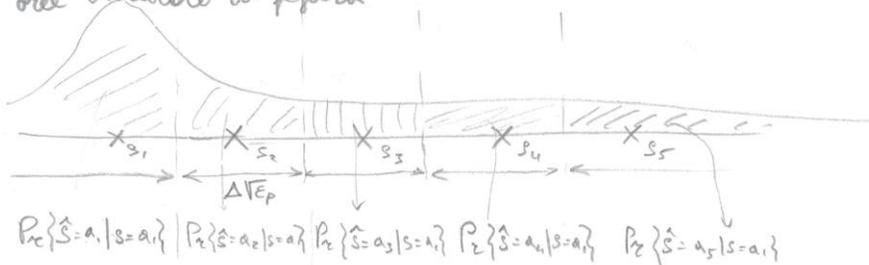
$$P_e = \begin{bmatrix} P_e \{ \hat{s} = a_1 | s = a_1 \} & \dots & P_e \{ \hat{s} = a_M | s = a_1 \} \\ P_e \{ \hat{s} = a_1 | s = a_2 \} & \dots & P_e \{ \hat{s} = a_M | s = a_2 \} \\ \dots & \dots & \dots \\ P_e \{ \hat{s} = a_1 | s = a_M \} & \dots & P_e \{ \hat{s} = a_M | s = a_M \} \end{bmatrix}$$

di cui in effetti abbiamo solo valutato la diagonale. Lo studio della matrice di canale può essere utile, ad esempio, quando si deve valutare la efficienza di una associazione stretta binaria - simbolo.

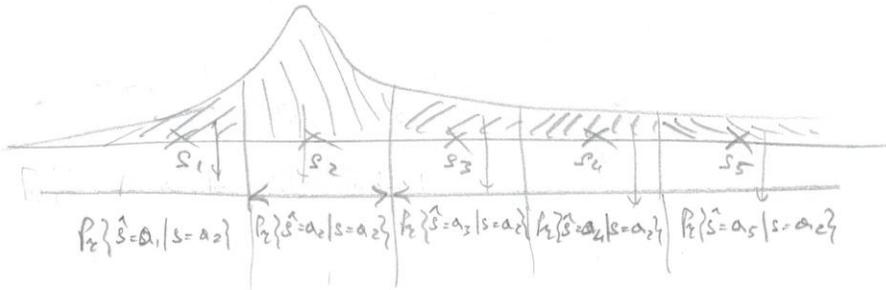
Per semplicità valutiamo qui solo il caso della modulazione PAM con ricevitore MV.

Analizziamo prima il caso più semplice per $M=5$

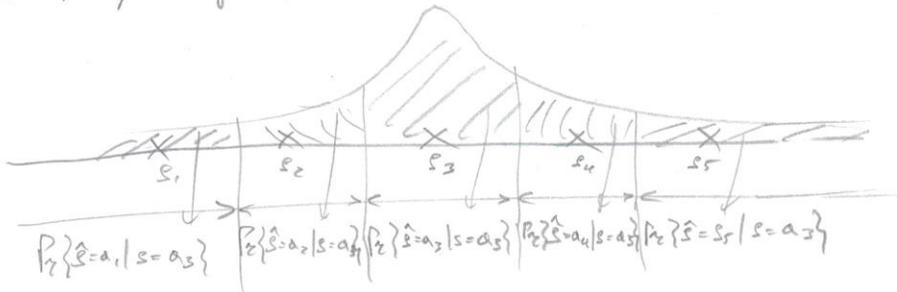
Per la prima parte delle matrici abbiamo valutato le aree indicate in figura



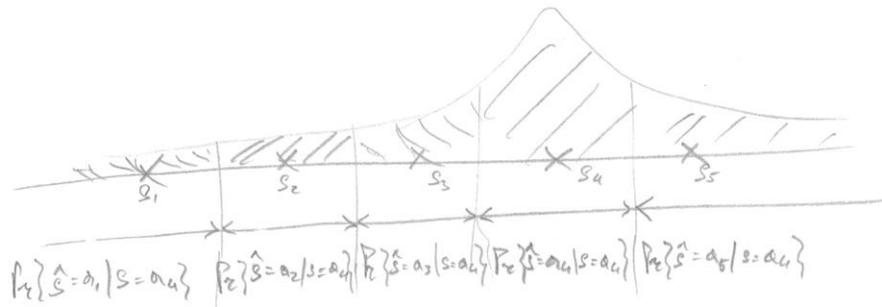
La seconda rigo:



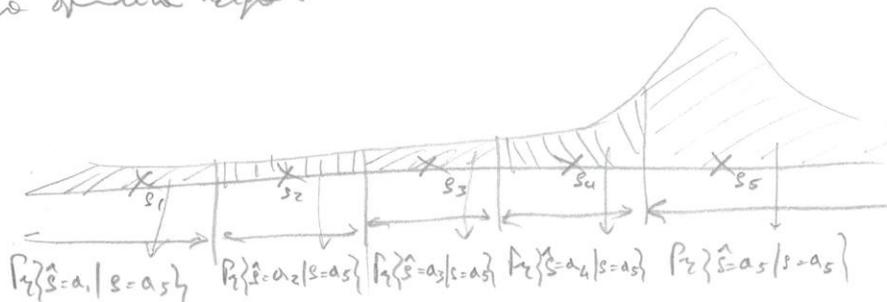
La terza rigo:



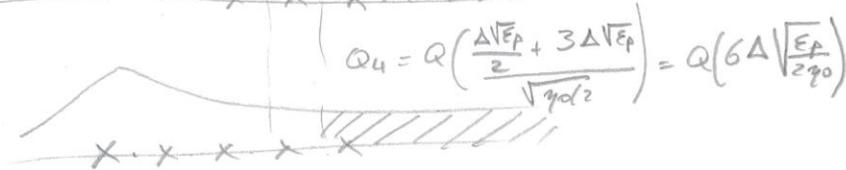
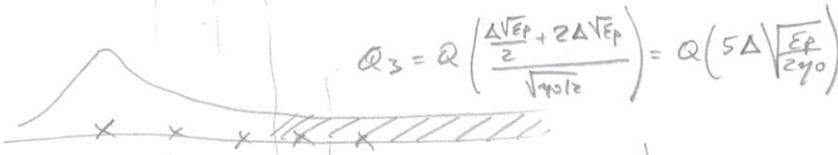
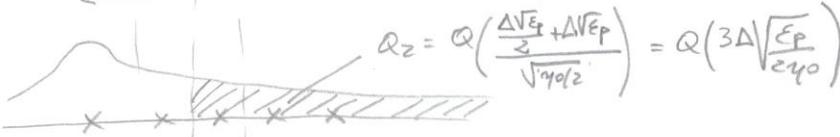
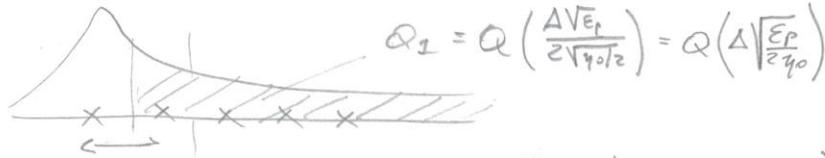
La quarta rigo:



La quinta rigo:



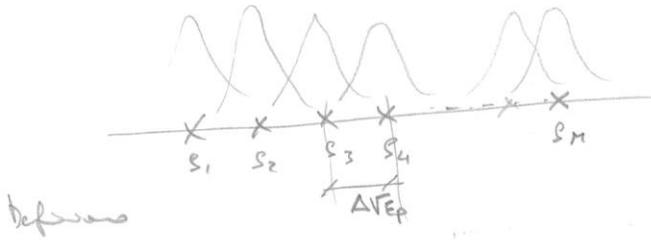
Per valutare le prob. in forma sintetica definiremo
 le seguenti aree PALMERI-PAM13



Per semplice sottrazione di aree e per simmetria, otteniamo la
 matrice di comodi:

$$P_c = \begin{array}{c} = \\ \begin{array}{|c|c|c|c|c|} \hline 1-Q_1 & Q_1-Q_2 & Q_2-Q_3 & Q_3-Q_4 & Q_4 \\ \hline Q_1 & 1-2Q_1 & Q_1-Q_2 & Q_2-Q_3 & Q_3 \\ \hline Q_2 & Q_1-Q_2 & 1-2Q_1 & Q_1-Q_2 & Q_2 \\ \hline Q_3 & Q_2-Q_3 & Q_1-Q_2 & 1-2Q_1 & Q_1 \\ \hline Q_4 & Q_3-Q_4 & Q_2-Q_3 & Q_1-Q_2 & 1-Q_1 \\ \hline \end{array} \end{array} \quad \left. \begin{array}{l} \\ \\ \\ \\ \end{array} \right\} \text{sum} = 1$$

In generale per un PAM M-ovio



definisce



$$Q_j = Q \left(\frac{\Delta T_{EP}}{2} + (j-1)\Delta T_{EP} \right) = Q \left((2j-1)A \sqrt{\frac{E_p}{2q_0}} \right)$$

(area a destra del simbolo j-esimo) $j = 1, \dots, M$

La matrice di canale ha la struttura seguente

$$P_c = \begin{bmatrix} Q_1 & Q_1 - Q_2 & \dots & \dots & Q_{M-1} - Q_M & Q_{M-1} \\ Q_1 & 1 - 2Q_1 & Q_1 - Q_2 & \dots & Q_{M-2} - Q_{M-3} & Q_{M-2} \\ Q_2 & Q_1 - Q_2 & 1 - 2Q_1 & \dots & Q_{M-3} - Q_{M-4} & Q_{M-3} \\ \dots & \dots & \dots & \dots & \dots & \dots \\ Q_{M-2} & Q_{M-2} - Q_{M-3} & \dots & \dots & 1 - 2Q_1 & Q_1 \\ Q_{M-1} & Q_{M-1} - Q_M & \dots & \dots & Q_1 - Q_2 & 1 - Q_1 \end{bmatrix}$$

Altrimenti quando i simboli non obsoletano perché le probabilità fuori diagonale tendono a essere piccole e la matrice di canale assume una forma quasi diagonale. In genere la matrice è "diagonalmente dominante".